

- Massimo Terzolo ha presentato la necessità di dare un nuovo e più efficiente assetto organizzativo al Club.
- E' seguita una vivace discussione nella quale, grazie agli interventi di molti, inclusi Giorgio Arnaldi, Franco Mantero, Massimo Mannelli, Guido Di Dalmazi e Filippo Ceccato, si è concordato su questa necessità, e si è definito un piano d'azione secondo le seguenti linee:
 - A. Effettuare un censimento dei gruppi interessati al Club Surrene
 - B. Effettuare in parallelo un censimento degli iscritti al Club Surrene e all'ENSAT
 - C. Identificare un membro di riferimento per ogni centro che sarà raggiunto dalle comunicazioni relative alle attività del Club e che dovrà farsi carico di estenderle al proprio centro
 - D. Identificare 5 membri del Club Surrene che coordineranno i rispettivi gruppi di lavoro:
 - 1) carcinoma surrenalico; 2) incidentaloma & Cushing; 3) iperaldosteronismo; 4) feocromocitoma-paraganglioma; 5) insufficienza surrenalica.
- Ulteriori interventi ad opera di Beppo Opocher, Cristina De Martino, Salvo Cannavò hanno sottolineato la necessità di ottenere fondi da bandi competitivi, ai quali presentare progetti di ricerca collaborativi del Club Surrene. E' stata però evidenziata la difficoltà operativa nel gestire eventuali fondi ai fini di poter disporre di personale amministrativo che lavori part-time per garantire il funzionamento del club. Si è anche discussa la necessità che il Club Surrene organizzi eventi educazionali e sviluppi delle sinergie con altri specialisti coinvolti nella gestione della patologia surrenalica, tra gli altri: anatomo-patologi e chirurghi.

ACTION POINTS

- Gli attuali coordinatori del Club Surrene procederanno al censimento dei centri, dei membri, e all'identificazione dei coordinatori dei vari gruppi di lavoro.
- Salvo Cannavò esplorerà con il CD della SIE la possibilità che i Club della Società ricevano una maggior attenzione, e potenzialmente risorse.